



COMUNE DI BRAONE
Provincia Brescia

BILANCIO DI
PREVISIONE
2021-2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2- L'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- 3- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- 4- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- 5- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, tutto ciò che non ha reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- 6- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dell'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
- 7- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale consultabili sul sito internet dell'Ente;
- 9- Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalle Legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Si evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo consuntivo approvato (anno 2019) e la situazione di cassa:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	182.344,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	932,13
b) Fondi accantonati	28.692,35
c) Fondi destinati ad investimento	67.276,09
d) Fondi liberi	85.443,70
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	182.344,27

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	338.801,56	230.646,70	355.178,35
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilanci di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il quale ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La Legge di stabilità 2018 (n.205/2017) introduce una gradualità nella misura dell'accantonamento al Bilancio di Previsione 2018/2020 del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. L'accantonamento del FCDE nel bilancio di previsione è calcolato secondo le seguenti percentuali: 95% nel 2020; 100% dal 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre Amministrazione Pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuati, quale risorsa d'incerta riscossione, la TARI, ACQUEDOTTO/FOGNATURA/DEPURAZIONE, RETTE MENSA SCUOLA INFANZIA e CANONI AFFITTO IMMOBILI.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	391.767,06	4.918,41	4.918,41	0,00	1,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	75.830,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	147.632,57	2.291,30	2.291,30	0,00	1,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.067.725,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.682.955,94	7.209,71	7.209,71	0,00	0,43%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	615.230,21	7.209,71	7.209,71	0,00	1,17%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.067.725,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	392.955,52	4.918,41	4.918,41	0,00	1,25%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	75.830,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	137.872,55	2.291,30	2.291,30	0,00	1,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	552.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.159.458,65	7.209,71	7.209,71	0,00	0,62%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	606.658,65	7.209,71	7.209,71	0,00	1,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	552.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	392.955,52	4.918,41	4.918,41	0,00	1,25%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	75.830,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	136.227,60	2.291,30	2.291,30	0,00	1,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	506.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.111.013,70	7.209,71	7.209,71	0,00	0,65%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	605.013,70	7.209,71	7.209,71	0,00	1,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	506.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione;
- d. Derivanti da entrate straordinarie non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. L'accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. Gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. Gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituito da:

1. Vincoli derivanti da leggi e principi contabili;
2. Vincoli derivanti da trasferimenti;
3. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
4. Vincoli formalmente attribuiti all'Ente;
5. Altri vincoli

Di seguito si riportano i valori stimati per l'Ente:

Il risultato di amministrazione presunto:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2020			230.646,70
RISCOSSIONI	592.583,19	837.177,80	1.429.760,99
PAGAMENTI	529.120,49	776.108,85	1.305.229,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			355.178,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			355.178,35
residui attivi	460.990,71	454.104,63	915.095,34
residui passivi	456.745,53	525.160,35	981.905,88
fondo pluriennale vincolato spese correnti			16.000,00
fondo pluriennale vincolato spese c/capitale			0,00
avanzo (+) al 31 dicembre 2020			272.367,81

così dettagliato:

Composizione del risultato di amministrazione presunto:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		68.975,73
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Accantonamento indennità di fine mandato		2.541,44
	Totale parte accantonata (B)	71.517,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		23.777,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	23.777,21
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	67.276,09
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	109.797,34

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, è questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli Enti Locali. La normativa in materia contabile estendo l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle

connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debiti esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire sul nuovo esercizio la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenute in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima virgola collocate nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nelle tabelle sottostanti si illustra la situazione del FPV:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	16.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	16.000,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	16.000,00
FPV di parte corrente applicato	16.000,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	16.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziate con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del documento unico di programmazione.

Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota di partecipazione.

Le partecipazioni sono disponibili sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo:

http://www.braone.gov.it/Pages/amministrazione_trasparente_v2_0/?Codice=AT.70.21

Braone, 12/03/2021

Il Sindaco
Responsabile del Servizio Finanziario
(Ing.Sergio Mattioli)